

A partire da venerdì 31 agosto e fino a domenica 2 settembre, presso la Cerchia Muraria di Pizzighettone, tornerà l'appuntamento con L'Ambulina Rustida.

Sarà possibile degustare oltre al "pesciolino" di fiume (anche d'asporto - vedi gli orari sulla locandina) primi piatti (gnocchi e zola/ragù, pisarei e fasò) e altre specialità del nostro territorio quali salumi e formaggi. Non mancheranno per i più golosi vari tipi di torte.

Le padelle inizieranno a friggere dalle 18 di venerdì 31 agosto e fino a tarda serata si potrà mangiare nella cerchia muraria allestita con tavoli e panche. La festa manterrà lo stesso orario anche sabato 1 mentre domenica 2 i primi "pesciolini" saranno pronti dalle 11 fino alle 14 e poi, dopo una pausa, la cucina riaprirà alle 18 e si continuerà (salvo esaurimento scorte) fino alle 22. Ci sarà anche la possibilità di piatti d'asporto ma con orario limitato come specificato sul volantino: venerdì e sabato dalle 18.00 alle 19.00 e domenica dalle 11.00 alle 12.00 e dalle 18.00 alle 19.00

L'evento si terrà anche in caso di maltempo in quanto i tavoli per degustare il ricco menù sono allestiti nelle accoglienti Casematte ormai "abitate" a trasformarsi in grande locanda.

Cos'è l'ambulina rustida? Pesce fritto, polenta e un bicchiere di rosso. L'ambulina, o alborella, era, sino a poco tempo fa, un tipico prodotto del fiume e costava pochissimo, come le fette di polenta e i bicchieri di vino che accompagnavano la frittura. La consuetudine "dell'ambulina rustida" stava ormai scomparendo, come il duro lavoro dei "cavatori di sabbia", mentre le alborelle erano diventate una rarità. Allora si è deciso di trasformare quella tradizione quasi estinta in una manifestazione, prima che ne svanisse del tutto la memoria: l'ambulina, con il concorso degli abitanti di Pizzighettone e dei volontari della Proloco, è uscita dalle osterie ed è stata riproposta prima in piazza Mercato, poi nella splendida area a ridosso e all'interno della cerchia muraria di Via Boneschi.

Nell'ambito della manifestazione, nel suggestivo scenario del Rivellino delle Mura, domenica 2 settembre alle ore 17 si terrà Pisighitòn in dialèt L 'ÀDA E LA SO GÈNT la PRO LOCO di PIZZIGHETTONE, con l'insostituibile apporto del poeta dialettale Piero Bonardi, presenterà un pomeriggio all'insegna del dialetto con poesie, storie e dialoghi di autori cremonesi che raccontano l'Adda e la sua Gente. Autori delle poesie sono lo stesso Bonardi e Germana Bertuzzi.

Nel corso dell'iniziativa, con cui si è voluto dare continuità alla manifestazione dello scorso gennaio "Salviamo i dialetti e le lingue locali", si darà spazio anche a "DIALETTI E MUSICHE POPOLARI DI ALTRE REGIONI": con gli amici MARTA e GIOVANNI CATALDI, interpreti autoctoni delle terre di cui ci raccontano storie, si canteranno ninne-nanne, canti religiosi e poesie struggenti provenienti dalla Sicilia. Per i dialetti cremonesi e della provincia ci si muoverà tra Crema, Cremona e il Casalasco con opere di Melchiorre Bellini, Giano Chiappani, Graziella Vailati, Lina Casalini, Gianni Baroni e Giampietro Tenca; ci saranno d'aiuto lungo il viaggio Giuseppina Ghidotti, Germana e Roberto Bertuzzi e Stefano Raffaini. Si arriverà sino nel Milanese, con l'intermezzo musicale proposto dagli amici SUDATI-CATALDI che proporranno qualche canzone rigorosamente in dialetto meneghino.

Al termine si avrà la possibilità di assaggiare pesciolini fritti e buon vino.